



Sabato 31 gennaio l'amministrazione comunale premier gli artisti che hanno partecipato all'evento "Caravaggio in vetrina".

Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo

Il prossimo 31 gennaio l'amministrazione comunale premier gli artisti provenienti da varie regioni italiane che hanno partecipato all'evento Caravaggio in vetrina. Pittori che hanno esposto le loro copie museali dei capolavori di Michelangelo Merisi nelle vetrine del corso principale di Ladispoli che riceveranno targhe e medaglie per aver contribuito a rendere omaggio a Caravaggio a 454 anni dalla nascita.

Con queste parole la delegata all'arte, Felicia Caggianelli, ha annunciato la cerimonia di consegna che si svolgerà nella ristrutturata sala Rossellini di via Duca degli Abruzzi, il nuovo spazio culturale recentemente aperto dal Comune di Ladispoli.

Insieme al sindaco Alessandro Grando prosegue la delegata Felicia Caggianelli rivolgeremo un doveroso ringraziamento agli artisti provenienti dalla Campania, dalla Puglia, dalla Toscana e da varie località di Roma e provincia per aver contribuito ad abbellire ed impreziosire viale Italia nelle scorse settimane con una mostra che ha ottenuto grandi consensi da parte dei cittadini e degli stessi esercenti commerciali.

Dopo cinque edizioni del progetto Caravaggio in vetrina possiamo affermare che il bilancio è particolarmente positivo, è stato centrato l'obiettivo di tenere sempre elevata l'attenzione sul saldo legame tra il territorio e Michelangelo Merisi che sbarcò sulla spiaggia di Palo, l'ultimo posto dove fu visto vivo.

Grazie ai dipinti realizzati dai pittori, tra cui molti artisti di Ladispoli e Cerveteri, residenti e turisti hanno potuto ammirare nelle vetrine dei negozi veri e propri capolavori, copie delle opere esposte nei musei di tutto il mondo, o custodite nelle collezioni private, irraggiungibili per il grande pubblico.

A nome dell'amministrazione comunale il prossimo 31 gennaio ringrazieremo i pittori che hanno permesso anche l'esposizione di opere di Caravaggio che sono andate distrutte o di cui si sono

perdute le tracce?•.

L'agone 2024